

SEZ 2 Obiettivi e target

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
3170* Stagni temporanei mediterranei	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,03 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 50	%	
				Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%
			Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 20	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: specie terrestri
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali
			Regime idrologico	Durata del periodo di inondazione	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alla durata media stagionale storica
				Livello idrometrico del corpo idrico	Nessuna alterazione significativa	-	In riferimento all'andamento delle oscillazioni medie stagionali storiche
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	0	cinghiali/km ² ; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente all'interno del sito non è nota l'entità di popolazione dei cinghiali e delle specie domestiche inselvatichite presenti Grado attuale dell'impatto: basso
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0,91 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	
				Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Carpobrotus edulis</i> , <i>C. acinaciformis</i> , <i>Agave americana</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), ruderali, sinantropiche
			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva		≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5330 Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	336,10 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura delle camefite	≥ 60	%	
				Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Chamaerops humilis</i>
			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva		≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Testudo hermanni	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PA01	Conversione in terreno agricolo	0	ettari	Grado attuale dell'impatto: ALTO
			PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	0,5	UBA/ha	Grado attuale dell'impatto: Medio
			PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
6220* Percorsi substepnici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	60,9 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
				Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 50	%
			Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Cenchrus setaceus</i> , <i>Boerhavia repens</i> , <i>Opuntia</i> sp.pl.), ruderali (<i>Urtica</i> sp. pl.), sinantropiche
			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva		≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Camefite, emicriptofite..
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX			

SEZ 2 Obiettivi e target

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8130 Ghiaioni del Mediterraneo occidentale e termofili	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	8,46 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	$30 \leq x \leq 50$	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Centranthus ruber</i> , <i>Petrosedum sediforme</i>
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	≤ 10	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: camefite e nanofanerofite che denunciano una stabilizzazione del ghiaione
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
			Caratteristiche geomorfologiche	Mobilità dei clasti	Lenta e costante	-	
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	
Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	66,35 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	$30 \leq x \leq 50$	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 30	%	Specie tipiche: <i>Dianthus rupicola</i> , <i>Silene fruticosa</i> , <i>Atamantha sicula</i> , ecc,
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (<i>Opuntia ficus-indica</i> , <i>Agave</i> sp.pl.), nitrofile (<i>Parietaria judaica</i>)
				Caratteristiche geomorfologiche	Frequenza di crolli e distacchi	Bassa	-
			Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	Pressioni indicate nella sezione 1 del format	XX	XX	XX			
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie (o numero di grotte)	//	3 (nr. Grotte)	numero	
		Struttura e funzioni	Regime idrologico	Portata delle sorgenti (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
				Portata dei corsi d'acqua (eventuali)	Costante	-	In riferimento alla portata media stagionale storica
			Qualità delle acque	Dati chimico-fisici	Valori nei limiti di norma	-	
		Componente biotica	Specie tipiche	Presenti	-	Specie tipiche: XX	
			Consistenza dei crostacei (fauna acquatica)	?	?		
			Consistenza dei coleotteri carabidi e colevidi (fauna terrestre)	?	?		
			Consistenza dei chiroterteri	?	?		
		Consistenza degli anfibi	?	?			
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PX05	Nessuna informazione su pressione e minaccia	3	numero grotte	monitoraggio		
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9320 Foreste di <i>Olea</i> e <i>Ceratonia</i>	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	4,4 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 50	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Olea europea</i>
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. <i>Quercus ilex</i>)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio		

SEZ 2 Obiettivi e target

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9340 Foreste di <i>Quercus ilex</i> e <i>Quercus rotundifolia</i>	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso una regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	25,63 superficie attuale	ettari	
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Quercus ilex</i> , <i>Fraxinus ornus</i> , <i>Pistacia terebinthus</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche (<i>Galactites tomentosa</i>) Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
			Classi di età	Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. <i>Quercus pubescens</i> , <i>Ostrya carpinifolia</i>)
				Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
		Altri indicatori di qualità biotica	Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età	
			Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro		
		Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro		
			Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro		
		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	XX	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025). Grado attuale dell'impatto: Medio		
	PI03	Alterazione dell'habitat dovuta all'interferenza di ungulati sia selvatici (cinghiale) che domestici inselvatichiti con la rinnovazione naturale e con le condizioni ecologiche del suolo forestale. La brucatura selettiva e il calpestio prolungato riducono il reclutamento delle querce e semplificano la struttura del sottobosco; il grufolamento del cinghiale determina rimaneggiamento del suolo e alterazione dei microhabitat edafici, con effetti cumulativi sul mantenimento della funzionalità forestale.	0	cinghiali/km ² ; presenza di ungulati domestici inselvatichiti	Attualmente all'interno del sito non è nota l'entità di popolazione dei cinghiali e delle specie domestiche inselvatichite presenti Grado attuale dell'impatto: basso		
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
4092 - <i>Dianthus rupicola</i>	Mantenimento dello stato di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie endemica, rupicola	dato qualitativo, scala: rara, localizzata e presente	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	XX superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	Habitat di specie: rupi Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 8210
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 8210
				Caratteristiche geomorfologiche	Fenomeni franosi assenti o non significativi	-	
		Copertura delle specie vegetali indicatrici di disturbo	< 20	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali		
		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	
		Parametri art.17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
Prospettive future	PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025). Grado attuale dell'impatto: Medio		
Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1905 - <i>Ophrys lunulata</i>	Mantenimento dello stato di conservazione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Specie molto rara	dato qualitativo, scala: Molto rara	
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	0,02 superficie attuale	ettari	Habitat di specie: praterie e garighe Habitat DH riconducibili agli habitat di specie: 5330, 6220
			Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 6220, 5330
				Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 40	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite relative ad arbusteti e boschi che costituiscono le teste di serie. Infatti, la specie non è tipica dei boschi.
		Luminosità	Elevata	-			
		Pascolo domestico e selvatico	Compatibile con la conservazione della specie	-			
		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	XXX	
Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note		
Prospettive future	PH04	Distruzione dell'habitat dovuto agli incendi	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025). Grado attuale dell'impatto: Medio		

SEZ 2 Obiettivi e target

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1217 Testudo hermanni	<i>Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio
			Superficie dell'habitat	//	nessun decremento nel sito (≥369,11)	ettari	Habitat di specie: grande varietà di habitat sia aperti che boscosi con preferenza per incolti cespugliati, radure in prossimità o all'interno di boschi meso-xerofili, macchia mediterranea, garighe, salicornieti), ambienti dunali e retrodunali, ma anche zone rocciose. Zone costiere Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 5330, 6220, 9340
		Habitat di specie	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH 5320, 5330, 6220, 9340	
			Qualità dell'habitat	Livello di eterogeneità del mosaico territoriale	Alta	Alta= Tutti gli stadi seriali della vegetazione potenziale (bosco, arbusteti, praterie) Media= almeno due stadi seriali della vegetazione potenziale e mosaico agricolo Bassa= Un solo stadio seriale della vegetazione potenziale e mosaico agricolo	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, uccidendo gli adulti e distruggendo le covate, sia indirettamente, compromettendo gli habitat trofici	2/10	eventi/anni	Grado attuale dell'impatto: Medio		
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1303 Rhinolophus hipposideros	<i>Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: riproduttivo Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥369,11)	ettari	Habitat di specie: ambienti forestali a latifoglie o caratterizzati da alternanza di nuclei forestali, spazi aperti e zone umide. Dal livello del mare fino a 2.000 m di altitudine. Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 5330, 6220, 9340
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
		Altri indicatori di qualità biotica	Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3		alberi/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si		individui/mq	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			PF05	Grotta del Crocifisso e altre cavità sono molto frequentate. Il disturbo antropico risulta quindi troppo elevato	3	numero minimo di siti ipogei in stato di conservazione soddisfacente utilizzati dalla specie con regolamentazione degli accessi	Grado attuale dell'impatto: MODERATO
	PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio		

SEZ 2 Obiettivi e target

Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
1304 <i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	<i>Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni</i>	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Incremento della popolazione in 10 anni (Rara)	Categorie qualitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Presente	Target quantitativo da definire nella prossima campagna di monitoraggio
			Siti di rifugio noti	//	Nessun decremento nel sito (≥ 3)	numero	Tipologia di rifugio: riproduttivo Habitat N2000 riconducibile al rifugio: 8310
		Habitat di specie	Superficie dell'habitat trofico	//	Nessun decremento nel sito (≥369,11)	ettari	Habitat di specie: Stazioni climaticamente miti, caratterizzate da mosaici vegetazionali (ad esempio pascoli alternati a siepi e formazioni forestali di latifoglie) e presenza di zone umide. Dal livello del mare fino a 800 m di quota; segnalata fino ai 2000 Habitat DH riconducibili all'habitat di specie: 5320, 5330, 6220, 9340
			Qualità dell'habitat trofico	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat trofico	Buono		Si rimanda agli attributi e i target degli habitat DH
				Presenza di punti d'acqua	si		
				Presenza di boschi eterogenei e disetanei con piccole radure o chiarie	si		
				Alberi di Φ > 50 cm morti in piedi o con cavità o fessure profonde (corteccia sollevata o fori di uscita di insetti xilofagi di grandi dimensioni o nidi di picchi)	≥3	alberi/ettaro	
		Altri indicatori di qualità biotica	Presenza di Coleotteri coprofagi	si	individui/mq		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
			PF05	Grotta del Crocifisso e altre cavità sono molto frequentate. Il disturbo antropico risulta quindi troppo elevato	3	numero minimo di siti ipogei in stato di conservazione soddisfacente utilizzati dalla specie con regolamentazione degli accessi	Grado attuale dell'impatto: MODERATO
			PH04	Il passaggio del fuoco incide sia direttamente, causando mortalità degli individui rifugiati nei siti di roost, sia indirettamente, riducendo la disponibilità di insetti e alterando gli habitat trofici necessari all'attività di foraggiamento	2/10	eventi/10 anni (frequenza del numero di anni in cui si verificano gli eventi incendiari rispetto ad un periodo decennale)	Riduzione della frequenza degli eventi incendiari rispetto all'attuale valore, pari a 3/10, calcolato considerando il periodo decennale (2016-2025) . Grado attuale dell'impatto: Medio

SEZ 3 Misure di Conservazione specifiche

Specie/ Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO							
			Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	
3150	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	220000 euro		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione			
3150	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/enti di ricerca per lo svolgimento della misura Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km ²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obbiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km ² . Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selettore/controllori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-linee-guida/MLC_91_2013.pdf - PAF 1391	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000 euro		no				
3150	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selettore/controllori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-07/Piano%20Strategico%20de%20regionalc%208.1%2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000 euro		no				
3150	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100%		Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione modello Baglio Cusenza a margine degli ambienti umidi, che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale			no				
3150	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Regolamentazione del pascolo	100%		Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione modello Baglio Cusenza a margine degli ambienti umidi, che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12 €/m (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG		
3150	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Aumento della superficie dell'habitat	100%		Regione Siciliana	No	da avviare	Aumento della superficie dell'habitat (attualmente rappresentato su superfici esigue), attraverso interventi volti ad intercettare risorse idriche, utilissime dato anche il periodo di riscaldamento climatico. L'azione tende anche a sgravare le pressioni sulle superfici attuali - le quali verranno appunto recintate - da un eccessivo utilizzo da parte degli animali al pascolo e/o della fauna selvatica; si tende inoltre a favorire anche un potenziale incremento dell'habitat, essendo queste altre aree colonizzabili nel tempo da vegetazione idro-igrofila e specie tipiche, sia della flora che della fauna. Documentati esempi di questo tipo sono rilevabili in Sicilia in pozze e laghetti artificiali realizzati nel passato dall'uomo [che sono oggi con presenza di specie vegetali rare (es. Potamogeton sp.) ed altri elementi caratteristici del 3170], come nel Bosco di Ficuzza (es. laghetto di Alpe Cucco), o sui Monti Nebrodi (es. Lago Maulazzo). L'intervento si articola nelle seguenti 3 subazioni: Subazione 1 - Studio preliminare volto ad indagare eventuali ambienti umidi e siti di localizzazione idonei in cui realizzare pozze e/o interventi (valloni, impluvi ecc.). L'ubicazione andrà scelta in funzione della morfologia dei siti, e comunque a valle di eventuali sorgenti o ambienti umidi; ciò anche sulla base della disponibilità dei proprietari/enti attuatori interessati dagli interventi, che potranno mettere a disposizione gratuitamente i terreni e, inoltre, provvedere alla manutenzione delle pozze, evitando il loro graduale prosciugamento. Subazione 2 - Recupero ed adeguamento degli abbeveratoi esistenti, al fine di renderli più efficienti e funzionali. Le opere da effettuare saranno a basso impatto ambientale e correttamente inserite nel paesaggio mediante l'uso di materiali locali.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)		si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG		

SEZ 3 Misure di Conservazione specifiche

			PRESSIONI			BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO								
3170	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategiche previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul campo da adattare alle strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	220000 euro			si	E.1.2 amministrazione e comunicazione			
3170	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/caricasse. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento della misura	https://www.isprambiente.gov.it/files/publicazioni/manual-linee-guida-isp-ra-2019.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000 euro				no			
3170	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km ²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km ² . Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selettorelli formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sforzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettive. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-07/Piano%20straordinario%20regionale%2030.12.2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000 euro				no			
3170	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100%		Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso il divieto che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del regolamento entro il 2030	Regione Siciliana	Decreto regionale				no				
3170	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Regolamentazione del pascolo	100%		Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede la riduzione della pressione del pascolo attraverso la realizzazione di una recinzione a margine modello Baglio Cusenza degli ambienti umidi, che eviti il disturbo da parte degli animali durante il periodo tardo primaverile-estivo (con la maggior parte delle specie in piena fruttificazione e disseminazione).		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Regione Siciliana		12 €/m (PAF)			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG		
3170	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	IA - intervento attivo	Aumento della superficie dell'habitat	100%		Regione Siciliana	No	da avviare	Aumento della superficie dell'habitat (attualmente rappresentato su superfici esigue), attraverso interventi volti ad intercettare risorse idriche, utilissime dato anche il periodo di riscaldamento climatico. L'azione tende anche a sgravare le pressioni sulle superfici attuali - le quali verranno appunto recintate - da un eccessivo utilizzo da parte degli animali al pascolo e/o della fauna selvatica; si tende inoltre a favorire anche un potenziale incremento dell'habitat, essendo queste altre aree colonizzabili nel tempo da vegetazione idro-igrofila e specie tipiche, sia della flora che della fauna. Documentati esempi di questo tipo sono rilevabili in Sicilia in pozze e laghetti artificiali realizzati nel passato dall'uomo [che sono oggi con presenza di specie vegetali rare (es. Potamogeton sp.pl.) ed altri elementi caratteristici del 3170], come nel Bosco di Ficuzza (es. laghetto di Alpe Cucco), o sui Monti Nebrodi (es. Lago Maulazzo). L'intervento si articola nelle seguenti 3 subazioni: Subazione 1 - Studio preliminare volto ad indagare eventuali ambienti umidi e siti di localizzazione idonei in cui realizzare pozze e/o interventi (valloni, impluvi ecc.). L'ubicazione andrà scelta in funzione della morfologia dei siti, e comunque a valle di eventuali sorgenti o ambienti umidi; ciò anche sulla base della disponibilità dei proprietari/enti attuatori interessati dagli interventi, che potranno mettere a disposizione gratuitamente i terreni e, inoltre, provvedere alla manutenzione delle pozze, evitando il loro graduale prosciugamento. Subazione 2 - Recupero ed adeguamento degli abbeveratoi esistenti, al fine di renderli più efficienti e funzionali. Le opere da effettuare saranno a basso impatto ambientale e correttamente inserite nel paesaggio mediante l'uso di materiali locali.		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana		10.000 €/pozza (PAF)			si	E.2 mantenimento e ripristino	FESR/PSRN/LIFE/INTERREG		

SEZ 3 Misure di Conservazione specifiche

			PRESSIONI				BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota,	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha	no			PR FESR/PSRN/LIFE/INTERR EG	POC/FSC
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100%	Regione Siciliana	Si	in corso	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamiento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €	si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERR EG		
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA01	Conversione in terreno agricolo	RE - regolamentazione	Divieto di conversione in terreno coltivabile per uso agricolo	100%	Ente gestore del sito	No	da avviare	divieto di operazione colturali agricole atti a mettere in coltura l'habitat	Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
5330	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PA07	Pascolo intensivo o sovrapascolo di bestiame domestico	RE - regolamentazione	Regolamentazione del pascolo	100%	Ente gestore del sito	No	da avviare	Al fine di Mantenere le condizioni dell'habitat bisogna mantenere il carico Uba per ettaro non superiore a 0,5 UBA/Ha, Allegato 1 al D.D.G. n. 36 del 27 gennaio 2015	Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Decreto regionale						
8310	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PX04	Nessuna pressione o minaccia	IA - intervento attivo	monitoraggio	100%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede il monitoraggio al fine di aumentare le conoscenze. Da avviare entro il 2030	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5000	si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERR EG	POC/FSC	
9320	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota,	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha	no			PR FESR/PSRN/LIFE/INTERR EG	POC/FSC
9320	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100%	Regione Siciliana	Si	in corso	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamiento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €	si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERR EG		
9340	Miglioramento dello stato di conservazione dell'habitat attraverso specifica regolamentazione finalizzata a minimizzare le pressioni presenti e migliorarne struttura e funzioni in 10 anni	si	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota,	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha	no			PR FESR/PSRN/LIFE/INTERR EG	POC/FSC
9340	Miglioramento delle conoscenze dello stato di conservazione dell'habitat attraverso il ripristino di struttura e funzioni in 10 anni	si	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100%	Regione Siciliana	Si	in corso	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamiento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €	si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERR EG		
9340	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PI03	Specie autoctone problematiche	AL - altro	Redazione Piano Operativo Gestione Ungulati Selvatici e Domestici inselvatichiti	100 % del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Redazione del Piano Operativo di Gestione degli ungulati selvatici ed inselvatichiti all'interno del Sito, in sinergia con le attività strategie previste da Piano Straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. Il Piano Operativo sarà un documento programmatico delle attività di gestione sul cinghiale e su eventuali ungulati domestici inselvatichiti in modo da adattare le strategie previste dal Piano Straordinario alle condizioni sito-specifiche. Tale misura si svolge in modo sinergico con la misura "Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvatichiti", da cui dovrà prendere i dati per la pianificazione di misure gestionali efficaci. Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/università per la realizzazione di un piano di gestione per gli ungulati selvatici ed inselvatichiti dove vengono previste all'interno un quadro generale, la raccolta di	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	220000 euro	si	E.1.2 amministrazione e comunicazione			

SEZ 3 Misure di Conservazione specifiche

			PRESSIONI		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO											
9340	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH03	Specie autoctone problematiche	PD - programma didattico	Formazione personale per cattura e abbattimento Ungulati Selvatici ed inselvatichiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Si prevede la formazione di personale non specializzato tramite corsi specifici riguardanti la biologia e l'ecologia degli ungulati presenti, nonché le tecniche e le modalità congrue per la cattura, il controllo, l'abbattimento e la gestione dei capi/carcarce. I programmi saranno conformi a quanto indicato da ISPRA. Tale misura si integra con le misure "Depopolamento dei cinghiali/suidi" andando a formare personale da impiegare all'interno di queste misure. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029. • Saranno organizzate delle lezioni frontali in modalità asincrona/sincrona da erogare a personale da formare secondo linee guida ISPRA. • Verrà individuata società di servizi ambientali private/liberi professionisti/enti di ricerca per lo svolgimento della misura	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuale-linee-guida/MLG_91_2013.pdf (PAG 182)	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000 euro								
9340	Mantenimento dello stato di conservazione dell'habitat	si	PH03	Specie autoctone problematiche	IA - intervento attivo	Depopolamento dei cinghiali/suidi (Sus scrofa)	100	% del sito	Regione Siciliana	No	in corso	Il numero di Suidi (stimati a 4-5 capi/km ²) presenti nel sito richiede l'attuazione del depopolamento della specie, con attività di controllo mediante abbattimento e cattura con immediato abbattimento. La traslocazione dei capi non risulta possibile sia per motivi ecologici, che normativi che sanitari (vedi PSA). Per le modalità di abbattimento e il trattamento delle carcasse, si farà riferimento al Piano straordinario e ai protocolli operativi redatti negli specifici piani. La densità obbiettivo si attesta, in tutti gli ambienti frequentati, a 1,5 capi/km ² . Per l'esecuzione della misura si impiegheranno metodi e strumenti più efficaci, con sistemi di sorveglianza da remoto integrati (es. fototrappole con GSM). Si impiegheranno sistemi efficaci e moderni, capaci di effettuare catture multiple in modo selettivo. Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029 La misura prevede: • l'esecuzione di catture e abbattimenti di cinghiali/suidi. L'attività dovrà essere coordinata tra tutti i soggetti coinvolti (es. personale di istituto; selecontrollori formati, enti gestori e amministrazioni, società private, enti di ricerca). • L'analisi di tutti i dati gestionali (es. entità prelievo, andamento, sfarzo, distribuzione del prelievo) e redazione di reportistica specifica semestrale. • l'acquisto di strumentazione di cattura idonea alla misura (specificati nei documenti di riferimento citati). Saranno impiegate le tecniche e le strumentazioni più efficaci e moderne, privilegiando l'impiego di trappole multicattura mobili e selettivi. • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti per lo svolgimento e/o coordinamento della	https://www.regione.sicilia.it/sites/default/files/2025-07/Piano%20straordinario%20Regionie%20SU%2024.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	20000 euro								
4092	Mantenimento dello stato di conservazione della specie	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100%		Regione Siciliana	Si	in corso	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG					
1905	Mantenimento dello stato di conservazione della specie	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100%		Regione Siciliana	No	da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota,		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha			no				PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	
1905	Mantenimento dello stato di conservazione della specie	no	PH04	Vandalism or arson (incl. human-introduced wild fire)	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100%		Regione Siciliana	Si	in corso	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG					
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Interventi di prevenzione incendi con sistemi automatizzati digitali	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota,		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	500 €/ha (costo minimo stimato)			no					
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Prefettura		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG					
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Testudo hermanni presenti nel sito	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di rettili di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Stima, censimento e monitoraggio delle popolazioni di Testudo hermanni	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali; Professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500€/15 giornate di campo (costo minimo stimato)		si	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC				
1217 Testudo hermanni	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	si	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	Sorveglianza antincendio	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana.	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	5.000 €/ anno (costo minimo stimato)		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC				

SEZ 3 Misure di Conservazione specifiche

		PRESSIONI		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO									
1298	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum presenti nel sito	no		MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroteri di interesse comunitario	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC				
1300	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG					
1301	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota,	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		no							
1302	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	100	%	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali, Prefettura		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG					
1303	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Divieto di attività speleologica da due ore prima del tramonto a due ore dal sorgere del sole	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no							
1304	Miglioramento dello stato delle conoscenze sulle popolazioni di Rhinolophus ferrumequinum presenti nel sito	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterofauna di interesse comunitario	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione		si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG	POC/FSC				
1304	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.	designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip.Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura,Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	7.000 €		si	E.1.2 amministrazione e	PR FESR/PSRN/LIFE/INTERREG					
1304	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	IA - intervento attivo	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede: 1) studio propedeutico per individuare le zone più adatte alla collocazione delle termocamere che consenta una maggiore visibilità; 2) la sistemazione delle telecamere a infrarossi in grado di riconoscere gli incendi ai primissimi stadi e l'individuazione prima che possano diventare incontrollabili evitando l'impiego di costosi mezzi aerei; 3) il controllo da remoto in modo che un unico operatore possa verificare lo stato dei boschi e dell'ambiente circostante e attivare la segnalazione per l'immediato spegnimento. Il sistema SRI-10 è un esempio di sistema automatico di monitoraggio elettronico e di comando e controllo per la prevenzione degli incendi boschivi, in grado di assicurare una sorveglianza di 24 ore in modo completamente automatico. Caratteristica fondamentale del sistema SRI-10 è la sua architettura di tipo modulare che consente di definire diverse configurazioni di sistema ottimizzate in base alle esigenze operative richieste. Il modulo di base di tale sistema si compone di un centro di Comando e Controllo detto Centro Operativo Locale (C.O.L.) e di una postazione remota,	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Corpo forestale; Carabinieri ambientali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		no							
1304	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PH04	Vandalismo o incendi dolosi	AL - altro	100	%	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	L'intervento prevede l'organizzazione di campi di sorveglianza antincendio nel periodo estivo, coinvolgendo anche gruppi scout, circoli pensionati, etc., il cui coordinamento potrebbe essere compito della Protezione civile o del Corpo Forestale della Regione Siciliana.	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Vigili urbani, associazioni ambientaliste, ecc.)	Il costo della misura è accorpato ad analoga misura proposta per Testudo hermanni		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione	PR FESR/PSRN	POC/FSC				
1304	Miglioramento dello stato di conservazione delle popolazioni presenti e migliorarne lo status in 10 anni	no	PF05	Attività sportive, turistiche e per il tempo libero	RE - regolamentazione	100	% dei siti idonei	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Divieto di attività speleologica da due ore prima del tramonto a due ore dal sorgere del sole	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no							

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MdC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si,no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli habitat e delle specie	100	% degli habitat del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Monitoraggio degli habitat e delle specie di interesse comunitario rare e minacciate della flora siciliana presenti nel sito, secondo quanto previsto dal Piano Regionale di Monitoraggio		Redazione del bando per elargire una Borsa di Studio, per espletamento della procedura con l'individuazione del soggetto esecutore entro il 2030	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	40000		si	E1.3	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC
IA - intervento attivo	Lotta e prevenzione incendi	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Tavolo di coordinamento del protocollo antincendio a livello locale per definizione degli interventi di prevenzione incendi e tutela degli ambienti naturali. Potenziamento delle attività di vigilanza.		designazione componenti istituzionali competenti (C.F.R.S, DSRT, Dip. Protezione Civile, Comuni, VVFF, Prefettura, Carabinieri For) del tavolo di coordinamento che ha il compito di attuare le misure	Ente gestore del sito (Regione Siciliana), Ente Gestore della Riserva Naturale	Firma del protocollo antincendio fra tutti i soggetti coinvolti nell'attività di lotta e prevenzione antincendio (Corpo forestale regionale, protezione civile, Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali, Vigili urbani)	7000		si	E.1.2 amministrazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERREG	
AL - altro	Comunicazione	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Creazione di un Logo per la ZSC		Redazione del regolamento al fine di inserire nel logo una delle seguenti specie, entro il 2030, quali: Erica sicula o Hieracium cofanense	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto	5000					
RE - regolamentazione	Divieto	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di modificare gli elementi del paesaggio caratterizzanti la ZSC		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto						
RE - regolamentazione	Divieto	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Divieto di introdurre all'interno dell'ZSC specie esotiche invasive di rilevanza unionale (es Ailanthus altissima, Acacia saligna, Cenchrus setaceus, ecc.) e relativa comunicazione ai comuni interessati al fine di estendere il divieto nelle aree limitrofe all'area protetta		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto						
IA - intervento attivo	Riduzione delle popolazione attraverso l'aumento delle catture	4 capi	anno	Regione Siciliana		da avviare	Acquisto numero 1 chiuso, esche alimentari, monitoraggio, fototrappola, formazione personale, coordinamento delle operazioni ecc ..entro il 2030		Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori, fornitori delle strutture, ecc. fino allo smaltimento delle carcasse secondo quanto previsto dalle normative vigenti, entro il 2024	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	10000		si	E.1.2 amministrazione e comunicazione		
RE - regolamentazione	Regolamentazione	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	Regolamentazione delle attività alpinistiche		Redazione del regolamento entro il 2030	Ente gestore del sito (Regione Siciliana)	Decreto						
IA - intervento attivo	Acquisto di terreni di privati in cui insistono gli ambienti umidi da proteggere	100	%	Regione Siciliana	No	da avviare	L'azione mira ad incrementare il patrimonio di proprietà pubblica, anche al fine di semplificare l'attività di conservazione di interessantissimi ecosistemi, di particolare interesse per la flora, la vegetazione e la fauna, in parte fortemente minacciati, quale ad esempio il Gurgo di Baglio Cofano e l'area circostante. L'acquisto di terreni, attualmente di privati, è volta a consentire al meglio l'attuazione di più appropriate azioni di tutela della biodiversità e dell'habitat. L'area minima utile è stimata intorno a 30 ettari.		Espletamento procedura d'acquisto entro il 2030	Regione Siciliana		12000 €/ha					POC/FSC/FESR
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'Ente Gestore caso per caso.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di realizzare nuove costruzioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare nuove costruzioni, eccettuate opere di miglioramento fondiario anche di tipo strutturale previo nulla osta dell'Assessorato, sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale. L'Assessorato al fine di rilasciare il citato nulla osta valuterà la compatibilità delle opere da realizzare con i fini istitutivi della ZSC nonché sulla base dell'estensione e della produzione potenziale ed in atto del fondo. Le nuove costruzioni comunque non potranno avere in nessun caso destinazione d'uso abitativa. Le istanze dovranno essere inoltrate all'Assessorato per il tramite dell'ente gestore che è onerato di formulare il proprio avviso circa gli interventi proposti		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di nuova viabilità e infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività comportante trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, ivi comprese: l'apertura di nuove strade o piste, nonché le modifiche planometriche tipologiche e formali di quelle esistenti; la costruzione di elettrodotti, acquedotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete; la realizzazione di elettrodotti, linee telefoniche e di impianti tecnologici a rete sotto traccia su strade preesistenti può essere autorizzata dall'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente, sentito il parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale con l'obbligo della rimessa in pristino; la realizzazione di serre		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di danneggiare od occludere inghiottitoi e cavità naturali ed interrompere, anche solo parzialmente, eventuali emissioni fluide e/o gassose		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto di aprire cave	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di aprire cave e miniere ed esercitare attività estrattive, nonché asportare materiale e scavare pozzi, realizzare opere di presa e distribuzione di acqua, cisterne, salvo che queste ultime non siano ad esclusivo servizio di abitazioni esistenti, previo nulla-osta dell'ente gestore		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto attività industriali	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare qualsiasi attività industriale		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto realizzazione discariche	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di realizzare discariche e qualsiasi altro impianto di smaltimento di rifiuti nonché scaricare terra o qualsiasi altro materiale solido o liquido		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto movimento terra	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di eseguire movimenti di terreno, salvo che per motivi connessi ad attività consentite dal presente regolamento. La realizzazione di scavi ed opere sotterranee è sottoposta a parere dell'Ente Gestore per verificare l'integrità degli ambienti sottostanti		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieto introduzione armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre armi da caccia, esplosivi e qualsiasi altro mezzo di cattura o di danneggiamento degli animali		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare la caccia e l'uccellazione e apportare qualsiasi forma di disturbo alla fauna selvatica; molestare o catturare animali vertebrati o invertebrati; raccogliere, disturbare o distruggere nidi, uova, tane e giacigli. Qualora si verificano fenomeni di eccessiva presenza di alcune specie animali, dannose alle colture, l'ente gestore può predisporre piani di prelievo. I piani sono eseguiti dallo stesso ente gestore previa autorizzazione dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente sentito il Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale.		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO							
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre e impiegare qualsiasi mezzo di distruzione o di alterazione dei cicli biogeochimici	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieto abbandono rifiuti	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di abbandonare rifiuti al di fuori degli appositi contenitori	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieto manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di svolgere attività pubblicitaria, organizzare manifestazioni folcloristiche e sportive non autorizzate dall'Ente Gestore	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di esercitare attività sportive che compromettano l'integrità ambientale e la tranquillità dei luoghi, quali automobilismo, trial, motociclismo, motocross, deltaplanismo, etc.	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieto trasporto armi	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di trasportare armi di qualsiasi tipo, se non scariche e chiuse in apposita custodia. E' fatta eccezione solo per motivi di difesa personale e con la prescritta specifica autorizzazione dell'autorità di P.S.	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieto di regimentazione acque	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di attuare interventi che modifichino il regime, il corso o la composizione delle acque, fatte salve le esigenze di attività agricole previamente autorizzate dall'Ente Gestore, nonché di difesa antincendio	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di introdurre specie animali o vegetali estranee alla fauna e alla flora della zona. L'eventuale reintroduzione di specie scomparse dovrà essere autorizzata dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, previo parere del Consiglio regionale per la protezione del patrimonio naturale	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieto di campeggio	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di praticare il campeggio se non nelle aree appositamente predisposte o previa autorizzazione dell'Ente Gestore	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di raccolta, asportazione, danneggiamento di formazioni rocciose, minerali, flora e fauna. Divieto di alterazione dell'ambiente geofisico. Il prelievo di organismi e campioni è consentito solo per finalità scientifiche previa autorizzazione del soggetto gestore. Tale divieto è valido anche in ambienti ipogei	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
RE - regolamentazione	Divieti per protezione ecosistema	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Regolamentazione dell'accesso alle zone ipogee attuato dall'Ente Gestore, che individuerà scopi, periodi e modalità di fruizione	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0			no				
PD - programma didattico	Realizzazione materiale divulgativo	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Realizzazione materiale divulgativo e illustrativo, sul valore della biodiversità locale, in formato digitale reperibile online	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	20.000 €/ Anno (costo minimo stimato)			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio biennale di specie aliene invasive, di specie aliene invasive unionali, di specie alloctone problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Monitoraggio delle specie aliene invasive, delle specie aliene invasive unionali, delle specie alloctone problematiche potenzialmente presenti, ma non ancora segnalate	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure previste dal PAF	18.000€/anno (costo minimo stimato)			si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni di entomofauna di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Indagine volta a indagare la presenza di popolamenti di entomofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti negli habitat idonei della ZSC	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	5.000€/10 giornate sul campo (costo minimo stimato)			si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio sulle popolazioni di chiroterteri di interesse comunitario	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali;		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi della fauna della Direttiva Habitat focus sulle popolazioni e sui siti riproduttivi della chiroterrofauna di interesse comunitario potenzialmente presenti nella ZSC	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione del Piano Regionale di Monitoraggio	7.500 €/ 10 giornate sul campo + strumentazione (costo minimo stimato)			si	E.1.3 monitorag e rendicontazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
RE - regolamentazione	Regolamentazione delle manifestazioni	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Obbligo di valutazione di incidenza per manifestazioni con afflusso ingente di persone. Tale afflusso sarà valutato dall'ente gestore caso per caso.	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale				no				
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Stime, censimenti e monitoraggi per le specie autoctone potenzialmente problematiche di fauna terrestre con focus su daini, capre rinselvatichite, canidi e gatti randagi	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; professionisti esterni incaricati	Attuazione delle specifiche misure previste dal PAF	10.000€/20 giornate sul campo (costo minimo stimato)			si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
PD - programma didattico	Realizzazione cartellonistica	100	% del sito	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Installazione di cartellonistica informativa e segnaletica conforme alla normativa vigente per la ZSC, riportante denominazione, codice sito, finalità di tutela e principali norme di comportamento.	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Attuazione della specifica misura prevista dal PAF	250 €/ ettaro (costo minimo stimato)			si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	PR FESR/PSRN/LIFE/INT ERreg	POC/FSC	
PD - programma didattico	Formazione e sensibilizzazione sul divieto di commercio delle specie invasive	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare i soggetti interessati (ad es. vivaisti e commercianti di animali) sui divieti e sulle relative responsabilità legate all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale.	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)			no				
PD - programma didattico	Formazione obbligatoria per gli organi di vigilanza sulle specie invasive e sui relativi divieti	8	h	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali		da avviare	Obbligo per le amministrazioni comunali ricadenti nel territorio della ZSC di formare gli enti preposti al controllo del territorio (Polizia municipale, Carabinieri, Polizia, ecc.) sui divieti e sulle responsabilità connesse all'importazione e alla commercializzazione delle specie esotiche invasive di interesse unionale e non unionale, nonché sul loro riconoscimento e sui relativi impatti sul territorio.	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Enti territoriali; professionisti esterni incaricati		1.500 €/ corso di 8 h (costo minimo stimato)			no				
PD - programma didattico	Creazione di un logo	1	Elaborato grafico	Ente gestore		da avviare	Creazione di un logo istituzionale che raffiguri una tra le due specie indicate, rappresentative della ZSC: Geotrogus michaelis, Cebrio elymicus	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori	Professionisti esterni incaricati		5.000 € (costo minimo stimato)							
RE - regolamentazione	Divieto di trasformazione dell'uso del suolo	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di alterare o convertire l'uso del suolo all'interno della ZSC in forme che compromettano gli habitat protetti e le specie tutelate. Sono vietati: trasformazioni agricole intensive, nuove edificazioni, realizzazione di infrastrutture, bonifiche, sbancamenti, disboscamenti, variazioni della morfologia del suolo e ogni intervento che comporti una perdita o degradazione di habitat. Eventuali deroghe possono essere concesse solo previa Valutazione di Incidenza e dimostrazione dell'assenza di effetti negativi significativi.	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0							

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					
RE - regolamentazione	Obbligo di valutazione di Incidenza per attività ludico-sportive con infrastrutture	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di sottoporre a Valutazione di Incidenza le attività ludico-sportive (es. zipline, parchi avventura ecc.) che prevedono la realizzazione di infrastrutture, previa valutazione e autorizzazione da parte dell'Ente gestore	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore; Enti territoriali locali e regionali	Decreto Regionale	0					
AL - altro	Segnalazione all'ENAC dei confini della Riserva per la regolamentazione dei droni	1	Comunicazione	Ente gestore		da avviare	Trasmissione all'ENAC della cartografia aggiornata dei confini della Riserva Naturale Orientata e Integrale ricadente all'interno della ZSC, dove è già da regolamento vietato il volo dei droni.	Trasmissione dati telematici	Ente gestore		0					
RE - regolamentazione	Regolamentazione dell'accesso di cani e animali domestici	100	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Divieto di accesso a cani e altri animali domestici negli habitat di interesse comunitario presenti nelle aree identificate come critiche per la conservazione di specie e habitat. Nelle restanti aree pubbliche è obbligatorio tenere gli animali al guinzaglio e provvedere alla raccolta degli escrementi. Nelle aree private, gli animali devono essere comunque mantenuti sotto controllo al fine di prevenire disturbi alla fauna selvatica.	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio degli ungulati selvatici e dei nuclei di ungulati domestici inselvaticiti	100	% del sito	Regione Siciliana	No	da avviare	<p>All'interno del sito risultano presenti cinghiali sebbene non quantificati secondo tecniche robuste, ed è possibile ipotizzare la presenza di ungulati domestici inselvaticiti. La misura prevede lo svolgimento di monitoraggi delle popolazioni di ungulati selvatici e inselvaticiti, al fine di fornire un quadro chiaro della situazione sito-specifica ed attuare le strategie più efficaci.</p> <p>Tali attività saranno effettuate mediante metodi non invasivi. In funzione delle caratteristiche del sito e delle specie oggetto della misura si prevede l'impiego delle tecniche e strumentazione più appropriate (Fototrappolaggio, utilizzo di droni termici, visori termici e Distance Sampling) al fine di ottenere, anche con un numero limitato di operatori specializzati, stime robuste relative a: presenza/assenza, distribuzione, consistenze e (ove possibile) densità.</p> <p>Resta comunque perseguibile l'applicazione di metodi meno robusti come: l'analisi dei segni di presenza e le osservazioni dirette da punti di vantaggio. Si prevede un lavoro in sinergia tra questa misura e quello della misura "Depopolamento del cinghiale".</p> <p>Tale misura si pone come strategica e allineata con gli obiettivi di diversi strumenti programmatici, come le linee guida ISPRA di settore e il Piano straordinario per la gestione e il contenimento della fauna selvatica nel territorio della Regione Siciliana - 2025-2029.</p> <p>La misura prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'acquisto di materiale idoneo allo svolgimento delle attività di monitoraggio (obiettivo 30 fototrappole, 1 drone termico e 1 visore termico) • l'esecuzione e l'analisi di tutti i dati ottenuti dal monitoraggio, con redazione di reportistica specifica semestrale • trasmissione e coordinamento con gli enti preposti che attuano attività di controllo nel territorio • L'individuazione di società di servizi ambientali private/liberi professionisti/ente di ricerca per lo svolgimento e/o coordinamento della misura con comprovata esperienza pluriennale • Creazione di un tavolo tecnico tra tutti i soggetti coinvolti nel monitoraggio e nel controllo degli ungulati (Regione, Ente gestore, ASL, Soggetti attuatori eventuali) 	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-inserzioni/MLG_9_2015.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito/ Regione Siciliana/Società private di servizi ambientali/Enti di ricerca pubblici e privati	Redazione del bando ed espletamento procedura con l'individuazione dei soggetti esecutori entro il 2030	200000				
AL - altro	Piano della comunicazione - Strategia di mitigazione del rischio e comunicazione integrata			Regione Siciliana			<p>In linea con le evidenze della letteratura scientifica sulle dimensioni umane della gestione della fauna (Manfredo, 2008), con Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette (ISPRA) e con le prescrizioni del Manuale nazionale per la gestione dei siti Natura 2000, le attività di comunicazione previste dal presente Piano non sono intese come mera divulgazione, bensì come misure proattive di gestione e prevenzione del rischio operativo, sociale e reputazionale, volte a costruire un corretto rapporto ente-popolazione residente. La strategia si articola su due pilastri complementari volti a garantire la stabilità sociale dell'intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione informativa e scientifica: Attraverso l'uso di canali di comunicazione unilaterali e controllati, verrà veicolata una narrazione rigorosa e supportata dai dati di monitoraggio. L'obiettivo è legittimare l'intervento tecnico presso l'opinione pubblica, trasformando il "controllo faunistico" in una necessaria azione di "restauro ecosistemico" basata su evidenze certe. • Gestione del conflitto e partecipazione: Al fine di prevenire sabotaggi, crisi mediatiche o opposizioni sterili, il Piano prevede strumenti di difesa attiva quali il monitoraggio costante dei canali social (ascolto passivo e crisis spotting), la stesura di un protocollo d'emergenza per la gestione delle criticità e il media training degli operatori tecnici. Parallelamente, la creazione di tavoli tecnici e incontri di confronto con agricoltori e cacciatori garantirà l'apertura al dialogo e il coinvolgimento diretto del territorio, permettendo di chiarire le complessità tecniche e di consolidare il consenso dei portatori di interesse locali. <p>Dovrà essere individuato un consulente/società per la realizzazione di un piano di comunicazione su misura che preveda l'attivazione di un set diversificato di possibili azioni di comunicazione, da modulare strategicamente lungo l'intero arco temporale del piano.</p> <p>Si riportano a titolo esemplificativo possibili ambiti di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Piattaforme di informazione scientifica e trasparenza: Per assicurare una corretta divulgazione dei dati, il piano potrà avvalersi di canali di informazione diretta e istituzionale. Tra le opzioni figurano la creazione di spazi web dedicati, la produzione di contenuti video per la documentazione degli interventi e la redazione di contributi informativi per la stampa. Tali strumenti mirano a fornire una base conoscitiva oggettiva che giustifichi le scelte gestionali effettuate nei siti Natura 2000. • Sistemi di monitoraggio e tutela reputazionale: Il piano prevede lo sviluppo di meccanismi per il presidio dei flussi informativi, in particolare negli ambienti digitali. Ciò può includere attività di ascolto passivo per l'intercettazione di critiche emergenti, la definizione di protocolli per la gestione coordinata delle crisi comunicative e interventi di aggiornamento professionale rivolti al personale tecnico, volti a uniformare il linguaggio istituzionale durante i rapporti con l'esterno. • Strumenti di comunicazione territoriale: Le azioni potranno prevedere la diffusione di materiali informativi fisici (quali pannellistica didattica o supporti cartacei) collocati strategicamente sul territorio. Questi strumenti sono finalizzati a orientare la percezione degli utenti diretti delle aree protette verso una comprensione del progetto come intervento di tutela collettiva. • Azioni di coinvolgimento e mediazione sociale: Saranno valutate forme di interazione diretta con i principali portatori d'interesse, quali il mondo agricolo e venatorio. Queste attività si potranno configurare come momenti di confronto tecnico o tavoli di discussione locale, volti a creare spazi di dialogo aperto che prevengano l'insorgere di conflitti e facilitino l'integrazione tra le attività gestionali e le esigenze socio-economiche del territorio. 	https://www.isprambiente.gov.it/files/pubblicazioni/manuali-inserzioni/MLG_9_2015.pdf	Approvazione delle misure di conservazione	Regione Siciliana / società di consulenza specializzata		35000				

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO						
IA - intervento attivo	Interventi di rafforzamento di specie vegetali di interesse comunitario e di ripristino/rinaturazione di habitat degradati/frammentati, privilegiando tecniche di restauro ecologico, attraverso l'uso di specie autoctone	100	%	Regione Siciliana		da avviare	Interventi che prevedono: 1) messa in rete delle banche del germoplasma attive a livello regionale (pubbliche e private) con esperienza nell'ambito della conservazione ex situ a lungo termine dei semi e della conservazione in situ; 2) raccolta del germoplasma autoctono per la conservazione ex situ, adottando specifici protocolli di prelievo; 3) analisi genetiche per la stima della variabilità genetica; 4) messa in rete di vivai pubblici e privati per la riproduzione del germoplasma autoctono con l'obbligo di adozione di specifici protocolli di propagazione che salvaguardino la variabilità genetica della popolazione selvatica; 5) propagazione delle specie, attività propedeutica agli interventi di traslocazione; 6) traslocazione nei siti ecologicamente idonei delle piante propagate; 7) rafforzamento delle popolazioni mediante semina diretta e/o messa a dimora di piante propagate da seme locale.		Realizzazione di accordi e/o Protocolli d'Intesa con Università o altri Enti Pubblici finalizzati alla realizzazione della messa in rete della banca del germoplasma e acquisire padronanza nell'applicazione specifici, anche attraverso la redazione del bando ed espletamento procedura entro il 2028	Ente gestore del sito e/o Ente Gestore della Riserva/ Regione Siciliana	Formalizzazione di accordi (convenzioni, protocolli d'intesa) tra l'Ente Gestore e le Banche del Germoplasma per la condivisione delle competenze e dei dati. Attuazione di protocolli rigorosi e condivisi per la raccolta del germoplasma, propagazione delle piante e interventi in situ	100.000 € /anno		si	E.3 aggiuntive specie specifiche	FESR/PSRN/LIFE/ INTERREG	
RE - regolamentazione	Interventi di rinaturalizzazione	101	% del sito	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	No	da avviare	Obbligo di utilizzo di materiale di propagazione proveniente da germoplasma del sito		Approvazione delle misure di conservazione	Ente gestore del sito, Enti locali e regionali, Carabinieri forestali, Polizia ambientale	Decreto Regionale	0		no			
RE - regolamentazione	Tutela degli habitat delle specie	100	% del sito	Regione Siciliana	no	da avviare	Obbligo di effettuare attente valutazioni nel rilascio di autorizzazioni per la realizzazione di interventi che comportino la riduzione della superficie o la frammentazione degli habitat di specie presenti nel sito. Misura a tutela della biodiversità necessaria per indirizzare gli studi di incidenza ambientale e la valutazione da parte degli organi competenti.		Adozione del decreto di approvazione	Regione Siciliana	Decreto Regionale	-		no			